

Politica di coesione europea, manifestazione a Bruxelles: Regioni e territori contro la centralizzazione dei fondi

Pubblicato: Mercoledì 15 Ottobre 2025



Governatori e rappresentanti delle regioni e dei territori europei si sono dati appuntamento oggi **di fronte alla sede del Parlamento europeo** per una **manifestazione contro la riforma delle politiche di coesione dell'Unione europea**, che secondo i manifestanti rischia di centralizzare ingiustamente la gestione dei fondi a favore degli Stati nazionali, marginalizzando il ruolo delle autorità locali e regionali.

Alla guida della protesta **Kata Tütt?**, **presidente del Comitato Europeo delle Regioni (CdR)**, che ha **denunciato con fermezza la proposta di riforma avanzata dalla Commissione presieduta da Ursula von der Leyen**. Secondo Tütt?, la proposta trasformerebbe la politica di coesione svuotandola della sua funzione originaria e spezzando quel legame diretto che da sempre unisce Bruxelles alle comunità locali e regionali.

Tra i numerosi rappresentanti presenti anche Guido Guidesi, assessore allo sviluppo economico della **Lombardia**, che ha sottolineato l'importanza di mantenere un modello di governance multilivello in cui il territorio continui a svolgere un ruolo centrale nella definizione e gestione delle risorse, criticando la prospettiva della centralizzazione e della riduzione delle competenze regionali.

La riforma in discussione prevede la sostituzione degli attuali circa 540 programmi della politica di coesione con 27 Piani di partenariato nazionali e regionali, uno per ciascuno Stato membro, un

modello che lega l'erogazione dei fondi al raggiungimento di obiettivi di riforma. Le regioni temono però che questa nuova configurazione riduca la trasparenza e l'efficacia degli investimenti, mettendo a rischio la capacità di governo locale e il supporto diretto alle aree meno sviluppate.



La protesta si colloca in un momento delicato, **alla vigilia delle trattative tra Parlamento europeo e Consiglio sui contenuti del Quadro finanziario pluriennale 2028-2034**, che comporta un budget complessivo di quasi 2mila miliardi di euro, con un aumento nominale delle risorse destinate alla coesione, ma con un significativo ridisegno della governance e dei meccanismi di allocazione delle risorse.

di Tomaso Bassani